COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PALERMO

IL DIRIGENTE U.O.3
Arch. Oreste La Fauci

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Visto ai sensi dell'Art. 13 della Legge 2-2-1974 n.64 con le prescrizioni di cui alla nota di pari numero e data.
N° 128/07 Palermo lì 5488/08

L'INGEGNERE CAPO (Ing. P. Lo Monaco) MAR. 2009

Genio Civile PALERMO

MINUTA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
Ufficio del Genio Civile di Palermo
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Copia dell'... agli atti dell'Ufficio composto di ... compreso il presente.
Richiesta prot. n. 18504 del ... ai sensi dell'Art. 28 della L.R. 10/91 e s.m. ed i
Palermo, lì 187640 25 SET. 2019

PIANO REGOLATORE GENERALE

Studio geologico-tecnico e geognostico di dettaglio delle aree in località La Chianola e Imurnari Soprabanco a seguito della nota prot.12143 del 13/06/2007 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo

TAV. B.5.7	CARTA DELLE ZONE A MAGGIORE PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE
SCALA 1 : 2.000	

IL SINDACO	I CONSULENTI GEOLOGI
IL SINDACO Vincenzo Longo	Dott. Gaspare Ingrao Dott.ssa Santina Sambataro

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA — Dott. Geol. INGRAO GASPARE n. 945 Sez. A

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA — Dott. Geol. SAMBATARO SANTINA n. 2407 Sez. A

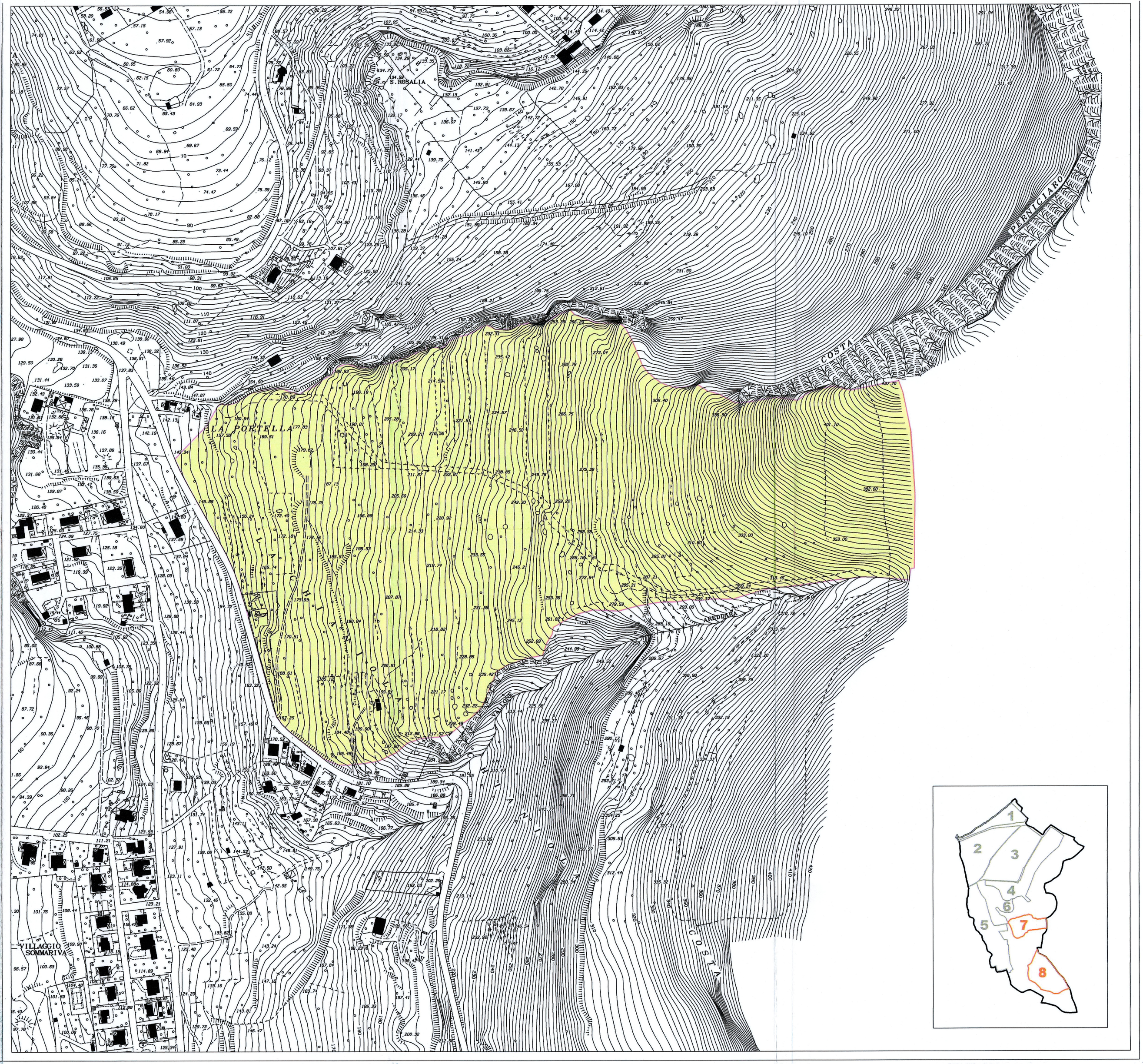
DATA	AGGIORNAMENTO
25 OTT. 2007	

TIPOLOGIE DELLE SITUAZIONI	POSSIBILI EFFETTI	RACCOMANDAZIONI E PRESCRIZIONI
I GRUPPO		
A- Zone caratterizzate da movimenti franosi recenti o quiescenti B- Zone con acclività > 35% associate a copertura detritica	Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici	A- Zone non utilizzabili urbanisticamente B- Zone urbanisticamente utilizzabili con l'obbligo di effettuare verifiche sulla risposta sismica dei terreni
IV GRUPPO		
C- Zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse: contatto tettonico (C1) contatto stratigrafico (C2)	Amplificazioni differenziate del moto del suolo, cedimenti	C1- Zone non utilizzabili per fini edificatori C2- Zone urbanisticamente utilizzabili con l'obbligo di effettuare verifiche sulla risposta sismica dei terreni e subordinare l'utilizzazione all'identificazione del sito di sedime omogeneo
V GRUPPO		
D- Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti	Cedimenti diffusi e possibili fenomeni di liquefazione	D - Zone urbanisticamente utilizzabili con l'obbligo di effettuare verifiche geognostiche e sismiche dei terreni

TERRENI TIPO S1

S1a– Rocce lapidee, con eventuale strato superficiale di alterazione o copertura non superiore a 5 m, o altro materiale caratterizzato comunque da velocità VS di propagazione delle onde sismiche trasversali superiore a 700 m/s.

S1b– Depositi di sabbia e ghiaie addensate e/o terreni coesivi compatti, senza un substrato a forte contrasto di proprietà meccaniche, entro i primi 90 m circa dalla superficie, caratterizzati da valori crescenti delle onde trasversali compresi almeno tra 250 e 500 m/s per profondità da 5 a 30 m e nella fascia 350-700 m/s per profondità maggiori.

TERRENI TIPO S2

S2a– Depositi alluvionali da poco a mediamente addensati, caratterizzati da velocità medie VS inferiori a 250 m/s entro profondità comprese tra 5 e 30 metri, ed inferiori a 350 m/s a profondità maggiori.